

COMUNE DI FALERNA

Provincia di CATANZARO

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE


DOTT. LUIGI MOSELLO

Comune di FALERNA

Organo di revisione

Verbale n. 38 del 24/03/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

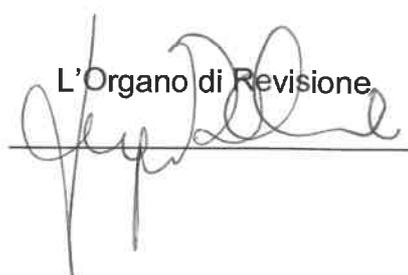
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale riapprovazione del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione, ad integrale sostituzione del parere n. 14 del 05.06.2020, sulla proposta di deliberazione Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale della riapprovazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Falerna, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Luigi Mosello, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 16.10.2019;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 65 del 22/05/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale,

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 27/07/2016;

FATTO PRESENTE CHE

- ◆ la riapprovazione del rendiconto si rende necessaria a causa del verificarsi di un errore materiale nella registrazione della reverse n. 2899 di Euro 2.631,71 che ha determinato un diverso valore della consistenza di cassa tra il Tesoriere e l'Ente come risulta dettagliatamente esposto dalla proposta di delibera formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario e riportata nella proposta di delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Falerna registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3948 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente *non ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni MA.RE da Temesa a Terina;
- ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; (*project financing*)
- *ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o

- minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 5.284,02. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 67.901,25		€ 5.284,02
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 67.901,25	€ -	€ 5.284,02

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	-

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 124.303,40	€ 237.303,81	€ 344.860,05

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 4.730.289,81	€ 1.906.272,15	€ 192.469,42	€ 2.098.741,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 818.587,59	€ 249.227,33	€ 26.291,35	€ 275.518,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 2.726.636,00	€ 402.964,35	€ 268.031,27	€ 670.995,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa. pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 8.275.513,40	€ 2.558.463,83	€ 486.792,04	€ 3.045.255,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 5.103.549,44	€ 1.974.604,17	€ 780.388,33	€ 2.754.992,50
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amrn.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 456.051,95	€ 456.051,95	€ -	€ 456.051,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e r. finanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 5.559.601,39	€ 2.430.656,12	€ 780.388,33	€ 3.211.044,45
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.715.912,01	€ 127.807,71	-€ 293.596,29	-€ 165.788,58
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 2.715.912,01	€ 127.807,71	-€ 293.596,29	-€ 165.788,58
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.772.026,04	€ 406.443,88	€ 110.166,67	€ 516.610,55
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 616.272,97	€ -	€ 79.424,66	€ 79.424,66
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 4.388.299,01	€ 406.443,88	€ 189.591,33	€ 596.035,21
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 4.388.299,01	€ 406.443,88	€ 189.591,33	€ 596.035,21
Spese Titolo 2.00	+	€ 4.135.070,66	€ 76.454,75	€ 199.318,50	€ 275.773,25
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 4.135.070,66	€ 76.454,75	€ 199.318,50	€ 275.773,25
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 4.135.070,66	€ 76.454,75	€ 199.318,50	€ 275.773,25
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 253.228,35	€ 329.989,13	-€ 9.727,17	€ 320.261,96
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 4.000.000,00	€ 1.199.702,57	€ -	€ 1.199.702,57
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 4.050.223,92	€ 1.203.557,60	€ -	€ 1.203.557,60
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 5.125.675,32	€ 3.602.353,51	€ 387,25	€ 3.602.740,76
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 5.091.433,56	€ 3.693.371,63	€ 59.987,48	€ 3.753.359,11
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 2.953.158,20	€ 362.923,69	-€ 362.923,69	€ -

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria per euro 46.368,89.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.	€ 3.414.237,30	€ 1.804.398,52	€ 1.199.702,57
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 230,00	€ 235,00	€ 175,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 772.365,73	€ 666.317,27	€ 199.302,67
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 403.449,55	€ 50.223,60	€ 46.368,89
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 13.627,40	€ 14.970,47	€ 1.543,51

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.199.702,57:

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dai seguenti elementi di criticità:

- difficoltà nella riscossione dei tributi comunali;
- necessità di pagamento nei termini dei fornitori relativi ai servizi essenziali;
- ritardo accreditamento da altre amministrazioni pubbliche.

Tempestività pagamenti

L'ente ha tentato di adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 risulta essere pari a 180 giorni ove vengano considerati il pagamento dei residui. Con riferimento ai pagamenti dell'esercizio 2019 il tempo medio di pagamento risulta essere pari a 41 giorni.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 82.943,18.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro – 266.490,71 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro – 1.597.876,06 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	82943,18
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	309994,60
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	39439,29
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-266490,71
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-266490,71
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	1331385,35
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-1597876,06

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 405.563,03
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 68.981,14
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 601.853,14
SALDO FPV	-€ 532.872,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 516,46
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 380.850,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 742.334,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 362.000,59
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 405.563,03
SALDO FPV	-€ 532.872,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 362.000,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 44.927,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 2.581.161,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 2.860.780,04

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.395.957,43	€ 2.604.535,07	€ 1.906.272,15	73,19049653
Titolo II	€ 708.413,90	€ 553.026,59	€ 249.227,33	45,06606635
Titolo III	€ 1.405.146,03	€ 720.089,84	€ 402.964,35	55,96028823
Titolo IV	€ 3.558.653,94	€ 502.802,78	€ 406.443,88	80,83564693
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	93.508,96
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.877.651,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.403.180,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	128.291,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	456.051,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	16.363,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	16.363,06
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	309.994,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	326.357,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.331.385,35
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	1.657.743,01

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	140.797,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	518.673,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	131.529,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	473.562,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		54.378,95
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	39.439,29
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		14.939,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		14.939,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		38.015,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		309.994,60
Risorse vincolate nel bilancio		39.439,29
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	311.418,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.331.385,35
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	1.642.803,35
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	-	16.363,06
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	309.994,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.331.385,35
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	1.657.743,01

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
801.00	fondo rischi contenziosi	€ 50.360,00		€ 50.000,00	€ 256.355,83	€ 356.715,83
Totale Fondo contenzioso		€ 50.360,00	€ -	€ 50.000,00	€ 256.355,83	€ 356.715,83
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
701.00	FCDE - PARTE CORRENTE	€ 2.095.770,23		€ 259.994,60	€ 1.075.029,52	€ 3.490.794,35
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 2.095.770,23	€ -	€ 259.994,60	€ 1.075.029,52	€ 3.430.794,35
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						0
Totale Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
Totale		2146130,23	0	309994,6	1331385,35	3787510,18

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (c) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (-).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui);	Cancellazione N di impegni finanziati dal fondo plurimale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnate nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (01)												
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (02)												
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (03)												
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
4014.00	Aggiustamento contabile	3304	accantonamento 2018-2019	162,93					162,93		0	0
	Applicazione Avanzo vari manuf.		inter. di efficientamento energetico prolungamento SS18	44927,29	44927,29		5488		-0,01		39439,29	39439,30
20121.00	Riquadratura vecchia centro storico			2131,53							0	2131,53
20121.00	Realizz. Imp. Eptevoluntario	201201.00	Lav. di realizzazione centro aggregazione	28628,6							0	28628,6
201201.00	realizzazione centr. Aggregazione	201201.00	Lav. di realizzazione centro aggregazione	388168,32							0	388168,32
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (04)												
				464018,67	0	5488	0	162,92			39439,29	458367,75
Altri vincoli												
											0	0
Totale altri vincoli (05)												
				0	0	0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (=01+02+03+04+05)				464018,67	0	5488	0	162,92			39439,29	458367,75

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 68.981,14	€ 128.291,02
FPV di parte capitale	€ -	€ 473.562,12
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 71.758,13	€ 68.981,14	€ 128.291,02
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 631.994,79	€ -	€ 473.562,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 464.715,40	€ -	€ 281.057,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 167.279,39	€ -	€ 192.504,77
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 2.860.780,04, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	676770,62	7766963,79	8443734,41
PAGAMENTI	(-)	1039694,31	7404040,10	8443734,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	4339571,27	1570665,17	5910236,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	919577,43	1528025,83	2447603,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			128291,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			473562,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			2860780,04

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.723.861,44	€ 2.626.088,42	€ 2.860.780,04
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.031.267,83	€ 2.156.130,23	€ 3.787.510,18
Parte vincolata (C)	€ 557.038,75	€ 464.018,67	€ 458.367,75
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 124.830,11	€ -	€ 37.487,06
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 10.724,75	€ 5.939,52	-€ 1.422.584,95

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Nel 2019 era stato prevista la somma di € 44.927,29 a titolo di avanzo di amministrazione parte vincolata da mutui. Di fatto non è stato impiegato e sarà reimpiegato nel 2020 per le medesime finalità.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 64 del 22/05/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 64 del 22/05/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.396.676,18	€ 676.770,62	€ 4.339.571,27	-€ 380.334,29
Residui passivi	€ 2.701.606,62	€ 1.039.694,31	€ 919.577,43	-€ 742.334,88

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 251.483,89	€ 275.390,02
Gestione corrente vincolata	€ 128.850,40	€ 3.855,03
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 379.755,81
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 83.334,02
MINORI RESIDUI	€ 380.334,29	€ 742.334,88

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che il FCDE è stato adeguato sulla base dell'inesigibilità di poste in entrata eliminate.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 1.215,00	€ 776.706,05	€ 709.371,56	€ 896.500,42	€ 901.993,93	€ 1.177.369,62	€ 1.101.382,17
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -		€ 29.767,88	€ 32.053,26	€ 8.407,92	€ 32.175,27		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	4%	5%	1%	4%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ 404.186,91	€ 529.767,40	€ 693.789,76	€ 892.500,25	€ 1.079.107,58	€ 1.233.401,95	€ 990.545,11
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 148.132,99	€ 134.578,64	€ 98.864,68	€ 115.457,41	€ 98.862,78		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	37%	25%	14%	13%	9%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -		€ 12.927,38	€ 15.801,98	€ 22.782,02	€ 25.568,30	€ 33.235,93	€ 27.529,32
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -		€ 5.590,59	€ 1.289,17	€ 645,62	€ 3.692,09		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	43%	8%	3%	14%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali		€ 507.619,02	€ 288.995,07	€ 955.969,67	€ 1.048.446,06	€ 986.788,63	€ 901.505,29	€ 739.775,24
	Riscosso c/residui al 31.12		€ 17.668,66	€ 112.588,17	€ 269.409,62	€ 160.481,60	€ 37.097,31		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	3%	39%	28%	15%	4%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali		€ 96.919,08	€ 111.279,98	€ 117.125,33	€ 126.834,30	€ 162.171,98	€ 97.624,55	€ 71.480,70
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 33.878,95	€ 50.588,21	€ 15.183,05	€ 11.253,84	€ 51.320,80		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	35%	45%	13%	9%	32%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ 48.020,77	€ 22.034,21	€ 29.874,30	€ 36.764,56	€ 36.764,56	€ 13.624,56	€ 6.943,08
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 2.439,22	€ 22.034,21	€ 23.052,16	€ -	€ 23.140,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	5%	100%	77%	0%	63%		

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.430.794,35.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 356.715,83.

L'Organo di revisione segnala che il comune ha redatto apposita relazione dalla quale si evince tutte le passività potenziali indicando per ciascuna il rischio di soccombenza. Inoltre, non avendo ricevuto le attestazioni da ogni responsabile dei servizi circa l'insussistenza dei debiti fuori bilancio e alle passività potenziali, richieste a mezzo pec in data 04 giugno 2020, il Revisore si trova nell'impossibilità ad effettuare una adeguata verifica sulla congruità dell'accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono stati accantonate somme per fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1148209,42	131529,37	-1016680,05
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale		473562,12	473562,12
	TOTALE			-543117,93

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	€ 2.460.886,69	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 658.905,27	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 987.607,42	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 4.107.399,38	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 410.739,94	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 265.354,64	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 145.385,30	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 265.354,64	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		64,60%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 4.694.151,17
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 456.051,95
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 4.238.099,22

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 5.129.058,89	€ 4.694.151,17	€ 4.238.099,22
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 414.757,56	€ 434.907,72	€ 456.051,95
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 5.543.816,45	€ 5.129.058,89	€ 4.694.151,17
Nr. Abitanti al 31/12	3.929,00	3.938,00	4.089,00
Debito medio per abitante	1.411,00	1.302,45	1.147,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 265.354,64	€ 245.204,48	€ 456.051,95
Quota capitale	€ 414.757,56	€ 434.907,72	€ 218.282,65
Totale fine anno	€ 680.112,20	€ 680.112,20	€ 674.334,60

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha chiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2019 un unico contratto di leasing relativo ad un'autovettura di servizio.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 38.015,89
- W2* (equilibrio di bilancio): € - 311.418,00
- W3* (equilibrio complessivo): € -1.642.803,35

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese finali, senza l'utilizzo di avanzi, FPV e debito).

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	€ 323.789,23	€ 11.660,93
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 10.000,00	€ 5.154,47
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 22.454,00	
TOTALE	€ 356.243,23	€ 16.815,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.837.153,75	
Residui riscossi nel 2019	€ 328.349,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 107.260,58	
Residui al 31/12/2019	€ 3.401.543,97	88,65%
Residui della competenza	€ 846.553,78	
Residui totali	€ 4.248.097,75	
FCDE al 31/12/2019	€ 3.430.794,35	80,76%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 901.993,93	
Residui riscossi nel 2019	€ 32.175,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.577,04	
Residui al 31/12/2019	€ 865.241,62	95,93%
Residui della competenza	€ 312.128,30	
Residui totali	€ 1.177.369,92	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.101.382,17	93,55%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.079.107,58	
Residui riscossi nel 2019	€ 98.862,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 48,23	
Residui al 31/12/2019	€ 980.196,57	90,83%
Residui della competenza	€ 253.205,38	
Residui totali	€ 1.233.401,95	
FCDE al 31/12/2019	€ 960.042,72	77,84%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 44.443,33	€ 60.000,00	€ 114.034,56
Riscossione	€ 28.783,94	€ 49.391,77	€ 104.031,66

I contributi non sono stati utilizzati per finanziare spese corrente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 52.886,78	€ 39.361,70	€ 88.611,45
riscossione	€ 44.517,57	€ 21.568,10	€ 54.251,73
%riscossione	84,18	54,79	61,22

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 52.886,78	€ 39.361,70	€ 88.611,45
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 13.853,15	€ 16.061,72	€ 26.117,93
entrata netta	€ 39.033,63	€ 23.299,98	€ 62.493,52
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 21.580,52	€ 18.948,58	€ 60.587,50
% per spesa corrente	55,29%	81,32%	96,95%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 25.568,30	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.692,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 21.876,21	85,56%
Residui della competenza	€ 11.359,72	
Residui totali	€ 33.235,93	
FCDE al 31/12/2019	€ 27.529,32	82,83%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 162.171,98	
Residui riscossi nel 2019	€ 51.320,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 32.525,30	
Residui al 31/12/2019	€ 78.325,88	48,30%
Residui della competenza	€ 19.298,67	
Residui totali	€ 97.624,55	
FCDE al 31/12/2019	€ 69.361,12	71,05%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 784.142,01	€ 786.685,47	2.543,46
102 imposte e tasse a carico ente	€ 61.120,80	€ 52.717,14	-8.403,66
103 acquisto beni e servizi	€ 2.098.152,82	€ 2.200.657,56	102.504,74
104 trasferimenti correnti	€ 14.032,78	€ 90.349,14	76.316,36
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 260.174,95	€ 226.553,42	-33.621,53
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.969,16	€ 33.658,42	25.689,26
110 altre spese correnti	€ 78.793,09	€ 12.559,40	-66.233,69

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.056.063,79	€ 786.685,47
Spese macroaggregato 103	€ 2.615,82	€ 28.464,48
Irap macroaggregato 102	€ 68.010,32	€ 52.717,14
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.126.689,93	€ 867.867,09
(-) Componenti escluse (B)		€ 48.304,92
(-) Altre componenti escluse:		€ 139.443,30
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.126.689,93	€ 680.118,87
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- ASMET CALABRIA SOC. CONS. A.R.L. quota di partecipazione 0.06% - partecipazione diretta;
- CONSORZIO ASMEZ quota di partecipazione 0.06% - partecipazione diretta;
- FLAG LA PERLA DEL TIRRENO SOC. CONS. S.R.L. quota di partecipazione 2.5 – partecipazione diretta;
- DISTRETTO RURALE DEL REVENTINO(GAL) quota di partecipazione 0.00% (non risulterebbe versata la quota di adesione).

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 non ha proceduto alla costituzione di alcuna società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il Comune, con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 43 del 21/04/2020, ha ritenuto opportuno affidare la gestione della contabilità economico-patrimoniale alla società Golden Med S.r.l.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2019
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	2.100.279,04
2	Proventi da fondi perequativi	504.256,03
3	Proventi da trasferimenti e contributi	554.812,95
a	Proventi da trasferimenti correnti	553.026,59
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	
c	Contributi agli investimenti	1.786,36
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	493.644,90
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	98.381,07
b	Ricavi della vendita di beni	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	395.263,83
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8	Altri ricavi e proventi diversi	165.809,70
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.818.802,62
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	128.615,07
10	Prestazioni di servizi	2.078.077,65
11	Utilizzo beni di terzi	10.831,50
12	Trasferimenti e contributi	90.349,14
a	Trasferimenti correnti	90.349,14
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
13	Personale	786.685,47
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.294.304,89
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	182,93
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	959.097,84
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d	Svalutazione dei crediti	1.335.024,12
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
16	Accantonamenti per rischi	302.415,83
17	Altri accantonamenti	
18	Oneri diversi di gestione	46.217,82
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.737.497,37
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.918.694,75
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	
a	da società controllate	
b	da società partecipate	
c	da altri soggetti	
20	Altri proventi finanziari	
Totale proventi finanziari		
<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	226.553,42
a	Interessi passivi	226.553,42
b	Altri oneri finanziari	
Totale oneri finanziari		226.553,42
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-226.553,42
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni	

23	Svalutazioni		
		TOTALE RETTIFICHE (D)	
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	<u>Proventi straordinari</u>		451.885,70
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		369.094,67
d	Plusvalenze patrimoniali		31.287,78
e	Altri proventi straordinari		51.503,25
		Totale proventi straordinari	451.885,70
25	<u>Oneri straordinari</u>		380.850,75
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		380.850,75
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
		Totale oneri straordinari	380.850,75
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	71.034,95
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-2.074.213,22
26	Imposte (*)		52.717,14
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.126.930,36

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		182,93
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		182,93
9	Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali		182,93
	Immobilizzazioni materiali		
II 1	Beni demaniali	32.684.977,99	33.909.104,84
1.1	Terreni	23.786.723,04	24.540.766,63
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	23.737.071,48	24.540.766,63
1.9	Altri beni demaniali	49.651,56	
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	6.492.441,56	6.438.525,13
2.1	Terreni	3.967.640,16	3.967.640,16
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	4.331.491,64	4.250.619,66
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	157.070,50	212.780,09
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.186,41	1.967,74
2.7	Mobili e arredi	2.688,28	5.517,48
2.8	Infrastrutture		
2.9	Altri beni materiali	1.366,57	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	405.613,39	929.613,08
B	Totale immobilizzazioni materiali	32.684.977,99	33.909.104,84
IV	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti		
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.684.977,99	33.909.287,77
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	Crediti	2.479.442,09	3.300.906,95
1	Crediti di natura tributaria	660.421,33	1.206.158,76
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	646.071,96	1.191.807,41

c	Crediti da Fondi perequativi	14.349,37	14.349,37
2	Crediti per trasferimenti e contributi	592.135,72	351.960,74
a	verso amministrazioni pubbliche	589.458,22	351.960,74
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti	2.677,50	
3	Verso clienti ed utenti	514.681,65	1.068.630,55
4	Altri Crediti	712.203,39	678.148,88
a	verso l'erario		
b	per attività svolta per terzi	1.040,98	
c	altri	711.162,41	678.148,88
	Totale crediti	2.479.442,09	3.300.905,95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.479.442,09	3.300.905,95
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.164.420,09	37.210.193,72

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione non ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	1.000.000,00	1.000.000,00
II	Riserve	30.287.338,94	30.173.304,38
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.786.581,34	3.189.324,18
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	114.034,56	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be	26.386.723,04	26.983.980,20
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.126.930,36	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.160.408,58	31.173.304,38
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	356.715,83	60.300,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	356.715,83	60.300,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	2.881.235,23	3.333.333,26
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	46.368,89	58.285,59
d	verso altri finanziatori	2.834.866,34	3.275.047,67
2	Debiti verso fornitori	2.179.450,68	1.937.161,33
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	144.094,20	101.478,54
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	128.197,88	81.428,70
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	15.896,32	20.049,84
5	Altri debiti	77.689,49	604.616,21
a	tributari	16.830,20	141.636,63
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.978,23	57.870,00
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	35.881,06	405.109,58
	TOTALE DEBITI (D)	5.282.469,60	5.976.589,34
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	364.826,07	
1	Contributi agli investimenti	355.694,08	
a	da altre amministrazioni pubbliche	355.694,08	
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali	9.131,99	
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	364.826,07	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.164.420,08	37.210.193,72

CONTI D'ORDINE		2019	2018
1) Impegni su esercizi futuri			
2) Beni di terzi in uso		601.853,14	68.981,14
3) Beni dati in uso a terzi			
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5) Garanzie prestate a imprese controllate			
6) Garanzie prestate a imprese partecipate			
7) Garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE		601.853,14	68.981,14

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 356.715,83
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 356.715,83

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate si riporta di seguito considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione. Ciò nel quadro dei compiti dell'organo di revisione di fornire all'organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per

le sue scelte di politica economica finanziaria.

Il Revisore, alla luce dei risultati rappresentati nelle pagine antecedenti,

OSSERVA E SUGGERISCE

- di continuare a monitorare periodicamente e costantemente il rispetto del pareggio di bilancio;
- di monitorare la gestione delle risorse umane e il relativo costo al fine di perseguire il principio di riduzione costante della spesa, con specifico riguardo agli oneri derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa, laddove l'erogazione di somme aggiuntive, per premialità e riconoscimento del merito, siano strettamente correlate ad un effettivo miglioramento dei servizi quale risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al normale risultato della prestazione lavorativa;
- di perseguire l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- di eseguire un costante ed efficace monitoraggio dei residui attivi e passivi sollecitando, opportunamente, i Responsabili dei Servizi ad attivare ogni procedura per la loro riscossione e pagamento, con particolare riguardo ai residui più anziani;
- di adottare misure atte al contenimento delle spese;
- di procedere annualmente, in sede di riaccertamento, allo stralcio dei residui attivi e passivi che non hanno più titolo di esistere, liberando così risorse per l'Ente;
- di attuare una maggiore e più incisiva azione di recupero delle entrate tributarie nonché dell'evasione tributaria in modo da ridurre il ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria che nel 2019 è stato frequente ed ha portato l'Ente a non essere in grado, entro la fine dell'esercizio, di restituire per intero l'importo utilizzato;
- ridurre al minimo il ricorso all'anticipazioni di tesoreria in quanto comporta il pagamento di interessi passivi che costituiscono oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ente che possono incidere ulteriormente in maniera negativa sugli equilibri finanziari;
- di porre in essere una analisi e valutazione delle attività e passività potenziali, monitorando lo stato del contenzioso;
- di porre in essere tutte le misure organizzative volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, così come previsto dalla normativa vigente, adottando le necessarie misure ed un crono programma al fine di adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- di perseguire comunque l'equilibrio economico della gestione ordinaria come obiettivo essenziale dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto che la riapprovazione del rendiconto si rende necessaria a causa del verificarsi di un errore materiale nella registrazione della reversale n. 2899 di Euro 2.631,71 che ha determinato un diverso valore della consistenza di cassa tra il Tesoriere e l'Ente come risulta dettagliatamente esposto dalla proposta di delibera formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario e riportata nella proposta di delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale,

si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario.



L'ORGANO DI REVISIONE